



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01710 (GIA' N. 3-00989)
DEL SEN. MARTELLA ED ALTRI (res. n. 258 del 08 gennaio 2025)**

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, si richiama la vicenda di un detenuto ventitreenne di origini romene, che sarebbe stato *“selvaggiamente picchiato da agenti della polizia penitenziaria”* della casa circondariale di Santa Maria Maggiore, a Venezia. In particolare, il detenuto, trasferito dopo i presunti fatti nel carcere di Montorio veronese, sarebbe stato poi trasportato d'urgenza in ospedale, per fratture ed emorragia interna.

Dalla grave vicenda sopra descritta, si passa altresì a sottolineare la *“preoccupante”* situazione carceraria in Veneto, evidenziando criticità in termini di sovraffollamento degli istituti carcerari e segnalando un *“pericoloso”* aumento dei suicidi, dei tentati suicidi e degli atti di autolesionismo.

Ciò premesso, si evidenzia anzitutto che sulla vicenda, risalente a febbraio 2024, sono ancora in corso accertamenti da parte della competente Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia la quale, con apposita relazione del 30 dicembre 2024, ha riferito, tenendo conto delle esigenze di riservatezza relative alla fase investigativa, anzitutto che poche settimane fa il detenuto è deceduto presso l'Ospedale di Verona, a seguito di quella che risulterebbe essere stata un'azione suicidaria intrapresa presso il carcere di Verona Montorio, nel quale egli era stato trasferito; la posizione processuale del detenuto, quale indagato, pertanto, è stata integralmente definita con richiesta di

archiviazione per estinzione del reato ex art. 150 c.p.”; le indagini a carico di altri soggetti, inoltre, salvo sviluppi inattesi, sarebbero prossime alla loro chiusura. Ferma restando l’indagine dell’Autorità Giudiziaria, si evidenzia che la Direzione generale dei detenuti e del trattamento del D.A.P., ha provveduto comunque a dare mandato al competente Provveditorato di svolgere un’indagine ispettiva interna, volta ad accertare circostanze, modalità e cause dell’evento, che risulta anch’essa ancora in corso, al pari delle indagini dell’autorità giudiziaria.

Di conseguenza, allo stato non risultano adottate iniziative di natura cautelare e/o disciplinare, ritenendo più opportuno attendere le risultanze della suddetta indagine ispettiva per una più completa ricostruzione dei fatti.

Venendo alla generale situazione descritta nell’atto di sindacato ispettivo, risulta che, alla data del 27 dicembre 2024, negli istituti penitenziari del distretto regionale del Triveneto sono presenti un totale di 3.884 detenuti, rispetto a una capienza regolamentare pari a complessivi n. 2.932 posti, di cui 2.805 effettivamente disponibili, rilevandosi, dunque, un indice percentuale di affollamento pari al 138%.

Nessun detenuto risulta comunque ubicato in uno spazio inferiore ai 3 mq; nella fattispecie, sono 1.138 i detenuti allocati tra i 3 e i 4 mq e 2.643 i soggetti registrati in camere di pernottamento aventi uno spazio superiore ai 4 mq.

Per quanto attiene alla dotazione organica complessiva riferita ai Reparti di Polizia penitenziaria degli istituti di pena della regione Veneto, il DAP rileva, su un organico complessivo di 1833 unità, la presenza di 1575 unità: in particolare, si rilevano scoperture nel numero di 18 unità per il ruolo funzionari, 87 unità per il ruolo ispettori, 166 unità nel ruolo sovrintendenti, a fronte, però, di 72 unità in più per il ruolo agenti/assistenti.

Per quanto concerne in particolare la carriera dei *funzionari* è in fase di elaborazione una bozza di decreto ministeriale per la nuova ripartizione territoriale dei funzionari, in considerazione della rimodulazione della dotazione organica attuata dal decreto ministeriale 23 novembre 2023, per l’individuazione degli ulteriori posti di funzione da destinare ai primi dirigenti del Corpo.

Con riferimento agli istituti di pena della regione Veneto, la dotazione organica prevista per tale ruolo è di 33 unità e allo stato, risultano assegnati 15 funzionari.

Si rappresenta che, nell'ottica dello sforzo considerevole che il Ministero sta compiendo al fine di garantire funzionalità ed efficienza degli istituti penali, in varie occasioni sono state effettuate ricognizioni di diponibilità e sono stati, infatti, conferiti i necessari incarichi di comando relativi alla Casa di reclusione di Padova, alla Casa circondariale di Rovigo, alla Casa circondariale di Treviso, alla Casa di reclusione di Venezia *Giudecca*, e alla Casa circondariale di Verona.

Tra le varie procedure finalizzate alle assunzioni, per completare la dotazione organica nazionale prevista per la carriera dei funzionari, il 18 dicembre 2023 ha preso avvio il corso di formazione per la qualifica di allievo commissario, relativo al concorso pubblico per 120 posti. Si prevede che entro il primo semestre 2025, saranno immessi in ruolo con la qualifica di commissario capo ben 143 allievi commissari.

In tale ottica, il 6 settembre 2023, è stato indetto un ulteriore concorso interno per 60 posti di vicecommissario.

Con riferimento alla carenza nel ruolo degli *ispettori*, il 5 maggio 2024 è stato avviato il corso di formazione per la qualifica di viceispettore per 411 posti; ovviamente, all'esito del citato corso entro il primo semestre del 2025 – l'Amministrazione terrà nella massima considerazione la situazione del penitenziario in questione ai fini delle assegnazioni del nuovo personale.

Con riferimento al ruolo dei *sovrintendenti*, si rappresenta che il 16 febbraio 2024 è stato bandito un concorso interno, per la qualifica di vice sovrintendente per complessive 293 unità, a copertura delle vacanze al 31 dicembre 2022. In particolare, presso gli istituti penitenziari della regione Veneto sono già previsti specifici incrementi: ossia 1 unità presso la Casa circondariale di Belluno, 1 unità presso la Casa circondariale di Padova, 5 unità presso la Casa di reclusione di Padova, 5 unità presso la Casa circondariale di Rovigo, 3 unità presso la Casa circondariale di Treviso, 2 unità presso la Casa di reclusione di Venezia *Giudecca*, 5 presso la Casa circondariale di Venezia S.M.M., 7 unità complessive presso la Casa circondariale di Verona, e 5 unità presso Casa circondariale di Vicenza.

Anche con riferimento, infine, al ruolo *agenti/assistenti*, in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni degli agenti del 182° e 183° corso, rispettivamente avvenute ad aprile e luglio 2024, i Reparti di Polizia penitenziaria della regione Veneto sono stati ad oggi incrementati con 4 unità di personale presso la Casa circondariale di Belluno, 2 unità presso la Casa circondariale di Padova e ben 40 unità Casa di reclusione di Padova, 19 unità presso la Casa circondariale di Rovigo, 3 presso la Casa circondariale di Treviso, 6 unità presso la Casa di reclusione di Venezia Giudecca, 5 unità presso la Casa circondariale di Venezia S.M.M, 19 unità presso la Casa circondariale di Verona e 7 per la Casa circondariale di Vicenza.

Riguardo ai posti di *dirigente penitenziario non generale*, negli istituti della regione Veneto la pianta organica risulta essere pienamente soddisfatta, con la presenza delle 12 unità previste.

Medesima situazione si rileva per l'area dei funzionari, profili professionali di *funzionario dell'organizzazione e delle relazioni*, per i quali la pianta organica risulta più che soddisfatta, con 10 unità presenti rispetto alle 9 previste, nonché per il profilo del *funzionario giuridico pedagogico*, la cui pianta organica risulta essere completamente saturata, con le 40 unità presenti sulle 40 previste.

Quanto al profilo del *funzionario contabile*, a fronte di 29 unità previste in pianta organica, ne risultano presenti 21, con una scopertura di 8 unità, pari al 27,59%. Le carenze potranno, però, essere colmate dai vincitori della procedura concorsuale *in itinere*.

Massimo impegno è stato profuso anche per la parte relativa all'edilizia penitenziaria, oggi, peraltro, oggetto di un vasto programma di ridefinizione attraverso il neo-istituito Commissario straordinario. In particolare, relativamente all'acquisizione dell'*ex scuola Riccardo Pitteri*, posta in adiacenza alla Casa circondariale di Gorizia, si evidenzia che i relativi atti di gara sono in avanzata fase di completamento e che nel brevissimo termine sarà dato avvio alla procedura di affidamento, cui seguiranno ulteriori 30 giorni per la ricezione delle offerte.

Con riferimento al generale miglioramento delle condizioni delle strutture edilizie e di vivibilità degli istituti penitenziari del Veneto, è stato predisposto il piano

degli interventi inclusi nel Piano di edilizia penitenziaria relativo all'annualità 2024: in particolare, sono previsti tre interventi di ristrutturazione presso la Casa Circondariale di Belluno, cinque interventi presso la casa Circondariale di Padova, un intervento presso il C.R.F. Venezia Giudecca, un intervento presso la Casa Circondariale di Verona e due interventi presso la Casa Circondariale di Vicenza.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)